



L'Emporio Solidale contro lo spreco alimentare

L'accesso al cibo

La crisi del Covid ha rilanciato in maniera clamorosa il tema della povertà alimentare in Italia. A seguito della crisi pandemica, una consistente fetta di popolazione, ha infatti visto contrarsi le proprie fonti di reddito ed ha dovuto tagliare la propria spesa alimentare. Secondo una ricerca pubblicata nel 2022 dalle Università di Pisa (Stefano Marchetti) e della Tuscia (Luca Secondi), in Italia le persone a rischio di povertà alimentare sono il 22,3% dell'intera popolazione. La performance del Lazio (17% di popolazione a rischio) è migliore di quella delle regioni del Sud Italia ma anche decisamente peggiore di quella delle regioni del Nord. Altri dati interessanti li fornisce Actionaid nel suo report del 2021 "La fame non raccontata." Nel 2020 le persone che in Italia hanno usufruito degli aiuti alimentari nell'ambito del programma Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead) sono state 2.645.064 (+27,3% rispetto al 2019). Coloro che nello stesso anno hanno avuto accesso ad altre forme di sostegno (buoni acquisto, generi alimentari, ecc) sono stati 4,3 milioni di persone (7% della popolazione). Si tenga presente che questi dati ancora non tengono compiutamente conto della spirale inflattiva già iniziata a fine 2021 e aggravata dalla guerra in Ucraina. E' evidente che la forte crescita dei prezzi dei beni alimentari in atto non potrà che causare un ulteriore aggravamento della situazione.

Il problema comunque, è bene ricordarlo, non riguarda esclusivamente la quantità del cibo, ma anche la sua adeguatezza alle esigenze nutrizionali, spesso ampiamente disattese anche quando si riesce a raggiungere un apporto calorico sufficiente.

Di fronte al dato dell'alto numero di persone con limitato accesso all'alimentazione, esiste un altro dato preoccupante: quello dello spreco del cibo. Viviamo dentro un paradosso: il cibo c'è per tutti ma spesso non è condiviso. A livello globale, ogni anno circa un terzo del cibo prodotto, corrispondente a 1,3 miliardi di tonnellate, finisce nella spazzatura. Per questo, l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12.3 dell'ONU prevede entro il 2030, di "dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari". Anche nel nostro Paese lo spreco è elevato. Le stime valutano che lo spreco alimentare valga ben 15 miliardi di euro, pari all'1% del PIL. Secondo i dati dell'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market /Swg (2019), ogni settimana ciascun cittadino spreca ben 700 grammi di cibo. La distribuzione, da parte sua, spreca ogni anno 220.000 tonnellate di cibo (2,89 kg/pro-capite). Finalmente, però, anche in Italia è intervenuta una legge che promuove un cambiamento di rotta in chiave "antispreco": la Legge Gadda (L. 166/16). Scopo della legge è ridurre gli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare, favorendo il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza, con priorità della loro destinazione all'assistenza delle persone indigenti

Campagna di informazione e sensibilizzazione

Sarà realizzata una campagna di sensibilizzazione rivolta a scolari e studenti di alcuni istituti cittadini. Sul territorio saranno organizzati incontri formativi con i volontari operativi dell'emporio che svilupperanno i seguenti temi:

- ☒ il fenomeno della povertà nel nostro territorio;
- ☒ azioni di volontariato e solidarietà verso le persone svantaggiate;
- ☒ lo spreco alimentare e la necessità di un uso più razionale delle risorse.

I temi suddetti saranno sviluppati in due modi:

da una parte attraverso il racconto o la testimonianza dei volontari che si occupano di sostegno alle persone indigenti;



dall'altra si proporrà agli studenti di partecipare ad una esperienza di volontariato durante le giornate della raccolta alimentare. Gli studenti che vorranno aderire saranno divisi in piccoli gruppi e tutorati da volontari esperti.

L'azione si compone delle seguenti sotto-attività:

- ☑ Accordi con scuole per la realizzazione di incontri educativi e di sensibilizzazione;
- ☑ Pianificazione del calendario degli incontri;
- ☑ Preparazione dei materiali didattici e informativi per gli incontri;
- ☑ Realizzazione degli incontri;
- ☑ Coinvolgimento di aspiranti volontari nelle giornate di colletta alimentare.

Campagna di comunicazione online

Sarà realizzata una campagna di comunicazione online, per raggiungere un numero ancora maggiore di cittadini, attraverso i siti web e i social network dell'associazione, su cui saranno pubblicate notizie aggiornate sulle attività del progetto, i calendari delle giornate di raccolta e informazione sul loro esito, racconti dei volontari, articoli di approfondimento sui vari temi (povertà, spreco alimentare ecc.).

L'azione si compone delle seguenti sotto-attività:

- ☑ Pianificazione della campagna online;
- ☑ Produzione dei contenuti;

Pubblicazione e aggiornamento di siti web e pagine social.

La promozione del progetto verrà svolta a livello cartaceo grazie a locandine e pieghevoli distribuiti nei luoghi del progetto, nelle sedi dei partner, così come presso i maggiori presidi pubblici e privati di contatto con la cittadinanza: attività commerciali, aziende agricole locali, associazioni culturali e di promozione sociale, parrocchie e oratori, associazioni di volontariato, presidi sanitari e consultori.

Per le scuole è previsto un particolare pieghevole con una esposizione illustrata accattivante e di facile comprensione per i più piccoli, ma altrettanto efficace per genitori ed insegnanti.

Oltre ai prodotti cartacei, il progetto sarà sostenuto attraverso il canale Facebook dell'Emporio e i siti web www.viterboconamore.it e www.emporiosolidaleviterbo.it

Rassegne stampa periodiche: comunicazione attraverso tutti i media tradizionali del territorio e del circondario, locandine e diffusione di brochure informative

Il Presidente
Domenico Arruzzolo